



**Relazione Illustrativa degli Amministratori
all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti**

1° convocazione: 30 aprile 2010, ore 14.00
in Castellarano, Via Guido Reni n.2/OP

2° convocazione: 7 maggio 2010, ore 14.00
in Castellarano, Via Guido Reni n.2/OP

Relazione degli Amministratori sui punti all'Ordine del Giorno redatta ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 437 del 5 Novembre 1998 e della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

GRANITIFIANDRE S.p.A.

Sede legale in Castellarano (RE), via Radici Nord n. 112
Capitale sociale Euro 18.431.339
Codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese
di Reggio Emilia: 03056540374
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Iris Due S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2010- 7 maggio 2010

Relazione illustrativa degli Amministratori

Signori azionisti,

siete stati convocati in assemblea ordinaria per il giorno:

30 aprile 2010 in prima convocazione

7 maggio 2010 in seconda convocazione

per deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Presentazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 con relative relazioni accompagnatorie; deliberazioni relative e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31/12/2009 con relative relazioni accompagnatorie.
- 2) Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero, e determinazione del relativo compenso.
- 3) Nomina del Collegio Sindacale e determinazione del relativo compenso.
- 4) Conferimento dell'incarico a società di Revisione Contabile; determinazione del relativo compenso.
- 5) Approvazione del piano di retribuzione incentivante per gli Amministratori.

In relazione ai punti 2 e 3 si ricorda che la nomina degli Amministratori e dei Sindaci avverrà mediante voto di lista secondo quanto stabilito dagli articoli 13 e 22 dello statuto sociale e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari. La quota minima per la presentazione delle liste è del 2,5%. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti titolari di azioni ordinarie che abbiano depositato la comunicazione emessa dall'intermediario depositario almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'assemblea.

Ogni Azionista che abbia diritto ad intervenire in Assemblea potrà farsi rappresentare ai sensi e con le modalità previste dalla legge e dallo statuto, a tal fine potrà essere utilizzato lo schema di delega in calce all'attestazione rilasciata dall'intermediario abilitato.

Il capitale sociale, pari a Euro 18.431.339,00, è composto da n. 36.862.678 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 0,50 ciascuna avente diritto di voto.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente resterà depositata presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge, a disposizione di coloro che ne faranno richiesta, e sarà pubblicata sul sito Internet.

In riferimento agli argomenti all'ordine del giorno, presentiamo la seguente relazione

Punto n. 1

Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009; relativa relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione; relativa relazione del Collegio sindacale; deliberazioni relative e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 con relative relazioni accompagnatorie.

Facciamo esplicito rinvio al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché alla relativa Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, contenuta in chiusura di quest'ultimo documento.

Punto n. 2

Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero e determinazione del relativo compenso.

Alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione cessa dall'incarico per scadenza del mandato conferito in data 26 aprile 2007.

E' necessario pertanto provvedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti, determinandone altresì il relativo compenso. A tal proposito Vi ricordiamo che al riguardo l'articolo 13 dello statuto prevede quanto segue:

“La società è amministrata da un consiglio di amministrazione, composto da due a undici membri, i quali durano in carica fino a tre esercizi sociali e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio; gli stessi sono rieleggibili. L'assemblea, prima di procedere alla nomina, ne determina il numero e la durata.

L'assemblea provvede altresì alla nomina dell'amministratore incaricato della responsabilità dell'impresa con funzioni di datore di lavoro ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 D. lgs. 19 settembre 1994 n. 626 e successive modifiche.

Il consiglio di amministrazione nella prima seduta rilascia, in esecuzione di tale delibera, apposite deleghe e procure all'amministratore nominato alla carica con attribuzione dei relativi poteri decisionali e di spese.

Per qualunque ragione, dimissioni comunque motivate, decadenza, decesso od altro, dovesse venir meno l'amministratore incaricato della responsabilità dell'impresa con funzioni di datore di lavoro, l'intero organo amministrativo decadrà, dovendosi provvedere alla convocazione dell'assemblea ordinaria per la nomina di nuovi amministratori entro sessanta giorni dal verificarsi della causa di cessazione del rapporto con detto amministratore.

In caso di cessazione del rapporto di amministrazione per morte, incapacità o qualsiasi altra causa dell'amministratore incaricato della responsabilità dell'impresa con funzioni di datore di lavoro, rimane in facoltà del consiglio di amministrazione, ancorché decaduto, procedere alla nomina dell'amministratore con attribuzione dei relativi poteri decisionali e di spese ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 D. lgs. 19 settembre 1994 n. 626 e successive modifiche, nomina che rimarrà valida fino alla successiva assemblea ordinaria. La nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste di candidati.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (duevirgolacinqueper cento) del capitale sociale, ovvero la diversa quota percentuale di partecipazione al capitale sociale prevista dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. Di tale percentuale viene data informativa nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Ogni azionista, nonché gli azionisti legati da rapporti di controllo o collegamento ai sensi del codice civile o da patti parasociali, non possono presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste contengono l'indicazione di un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, ed indicano nella prima posizione un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari e nelle ultime posizioni gli altri candidati in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza.

Le liste, corredate dalle informazioni relative ai soci che le presentano e dall'indicazione della percentuale complessiva di partecipazione dagli stessi posseduta, devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione; di detto termine sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci depositano presso la sede sociale, entro il termine indicato nel comma precedente, copia della comunicazione emessa dagli intermediari abilitati comprovante la titolarità della partecipazione azionaria. Unitamente a ciascuna lista sono depositate, entro il termine sopra indicato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti; con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato il curriculum professionale, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente.

I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione da nominare, tranne uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero dei voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato indicato nella lista medesima.

Fermo restando quanto sopra, nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti è considerata lista di maggioranza, a tutti gli effetti, la lista votata da un numero maggiore di azionisti, e, in caso di parità, la lista depositata per prima. Le stesse regole valgono per l'ipotesi nella quale più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti .

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito in assemblea una percentuale di voti inferiore alla metà di quella richiesta dal presente statuto per la presentazione delle liste stesse.

Se risulta presentata una sola lista, ovvero se le liste di minoranza presentate non hanno conseguito la percentuale di voti pari ad almeno quella minima prevista dalla legge, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono espressi dall'unica lista utile.

Qualora nel termine previsto dal presente articolo non sia presentata alcuna lista ovvero nessuna lista sia stata ammessa, l'Assemblea, su proposta del Presidente, provvede alla nomina degli Amministratori con delibera assunta a maggioranza dei votanti.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, gli altri Amministratori provvedono a sostituirli con il primo candidato non eletto indicato nella lista a cui apparteneva il componente cessato, ovvero con i successivi candidati secondo l'ordine progressivo della lista, qualora il primo o i successivi non rinnovassero l'accettazione della carica oppure non risultassero in possesso dei requisiti di indipendenza eventualmente posseduti dall'Amministratore da sostituire.

Ove per qualsiasi motivo non fosse possibile procedere alla sostituzione secondo il meccanismo previsto dal precedente comma gli Amministratori rimasti in carica provvedono alla cooptazione scegliendo il sostituto ovvero i sostituti tra soggetti non inseriti in alcuna lista.

Gli Amministratori cooptati ai sensi dei commi precedenti rimarranno in carica sino alla prima Assemblea dei Soci.

Non si tiene conto del sistema del voto di lista nelle Assemblee che devono provvedere alla conferma o alla sostituzione degli Amministratori cooptati, i quali, peraltro, rimarranno in carica solo sino a quando l'Assemblea dovrà procedere alla nomina dei componenti del Consiglio con il sistema del voto di lista.

Qualora per dimissioni od altre cause venga a mancare la maggioranza degli Amministratori eletti dall'Assemblea, cessa l'intero Consiglio di Amministrazione e gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione”.

Ricordiamo, inoltre, che le Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana spa, in relazione agli amministratori indipendenti componenti il Consiglio di Amministrazione delle società del segmento Star (al quale appartiene GranitiFiandre spa) considera adeguato il loro numero come segue:

- almeno due amministratori indipendenti per i CdA composti fino a 8 membri
- almeno tre amministratori indipendenti per i CdA composti da 9 a 14 membri
- almeno quattro membri indipendenti per i CdA composti da oltre 14 membri.

Ne consegue che i signori azionisti dovranno provvedere alla nomina degli amministratori indipendenti in numero adeguato, in rapporto al numero dei componenti del Cda che saranno eletti.

Punto n. 3

Nomina del Collegio Sindacale e determinazione del relativo compenso.

Alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 il Collegio Sindacale cessa dall'incarico per compiuto mandato.

L'Assemblea degli azionisti è pertanto chiamata a nominare il nuovo Collegio determinando altresì la retribuzione dei sindaci effettivi.

A tal proposito Vi ricordiamo che l'articolo 22 dello statuto prevede quanto segue:

“Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, soci o non soci; l'assemblea provvede inoltre alla nomina di due sindaci supplenti. I requisiti (ivi compresi quelli di professionalità ed onorabilità), le attribuzioni, i doveri e la durata, sono quelli stabiliti dalla legge. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

In particolare, per quanto concerne i requisiti di professionalità ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma III D.M. 30 marzo 2000 n. 162 con riferimento al comma II lett. b) e c), del medesimo art. 1, per materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla società si intendono tra l'altro diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, scienza delle finanze, statistica, nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione in parte diversa, mentre per settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività, in cui opera la società, si intendono tra l'altro i settori della distribuzione e del commercio all'ingrosso ed al dettaglio di prodotti ceramici e porcellanati.

I componenti del Collegio Sindacale osservano le disposizioni attuative di legge relative al limite del cumulo degli incarichi.

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste di candidati. Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (duevirgolacinqueper cento) del capitale sociale, ovvero la diversa quota percentuale di partecipazione al capitale sociale prevista dalle disposizioni

di legge e regolamentari vigenti. Di tale percentuale viene data informativa nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Ogni azionista, nonché gli azionisti legati da rapporti di controllo o collegamento ai sensi del codice civile o da patti parasociali, non possono presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista dovrà indicare distintamente 3 (tre) candidati alla carica di sindaco effettivo e 2 (due) alla carica di sindaco supplente. Le liste, corredate dalle informazioni relative ai soci che le presentano e dall'indicazione della percentuale complessiva di partecipazione dagli stessi posseduta, devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione; di detto termine sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Al fine di provare la legittimazione della presentazione delle liste, i soci depositano presso la sede sociale, entro il termine indicato nel comma precedente, copia della comunicazione emessa dagli intermediari abilitati comprovante la titolarità della partecipazione azionaria. Unitamente a ciascuna lista sono depositate, entro il termine sopra indicato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti; con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato il curriculum professionale. I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

All'esito della votazione risultano eletti:

1. dalla lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in conformità alle disposizioni di legge, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista di cui al punto 2 che precede.

Fermo restando quanto sopra, nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti è considerata lista di maggioranza, a tutti gli effetti, la lista votata da un numero maggiore di azionisti, e, in caso di parità, la lista depositata per prima. Le stesse regole valgono per l'ipotesi nella quale più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista di candidati i sindaci effettivi ed i supplenti sono eletti nell'ambito di tale lista, e la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato indicato al primo posto di detta lista.

In caso di cessazione dalla carica di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire. Per la successiva nomina dei Sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio, l'Assemblea provvede ai sensi di legge, ma non si tiene conto del sistema del voto di lista.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche mediante teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire in tempo reale la trattazione degli argomenti in discussione. Verificandosi i requisiti di cui al comma precedente il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione”.

Punto n. 4

Conferimento dell'incarico a società di revisione contabile e determinazione del relativo compenso"

Alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, e del bilancio consolidato al 31/12/2009, scade il mandato di revisione contabile conferito dall'Assemblea alla società Deloitte & Touche SpA.

L'Assemblea degli azionisti è chiamata pertanto a conferire il nuovo incarico.

La società, in accordo con il Collegio Sindacale ha richiesto la quotazione a cinque società di revisione, precisamente: Reconta Ernst & Young, KPMG, PricewaterhouseCoopers, BDO e Mazars.

Le società del gruppo per le quali è obbligatoria la revisione del bilancio, sono le seguenti:

Granitifiandre Spa – capogruppo;

StonePeak Ceramics Inc – controllata direttamente al 98,36%;

Savoia Canada – controllata direttamente al 100%;

Porcelaingres GmbH – controllata direttamente al 99,9%;

Per le suddette società, infatti, ricorrono i termini dei parametri fissati dalla legge, in ordine all'attivo patrimoniale ed ai ricavi, riferiti all'esercizio 2009.

Le offerte delle singole società di revisione sono trasmesse in data odierna al Collegio Sindacale, il quale provvederà ad effettuare nei prossimi giorni le prescritte verifiche e a formulare la conseguente proposta di individuazione della società prescelta, opportunamente motivata.

Detta proposta del Collegio Sindacale sarà presentata alla prossima assemblea degli azionisti per la deliberazione del conferimento dell'incarico.

Punto n. 5

Approvazione del piano di retribuzione incentivante per gli amministratori"

In conformità con le previsioni del regolamento di Borsa Italiana relativamente al segmento Star, l'Assemblea ordinaria di Granitifiandre Spa del 13 maggio 2004 aveva deliberato di concludere con gli amministratori esecutivi ed alti dirigenti della Società accordi che prevedevano che una parte significativa della loro remunerazione fosse costituita da emolumenti legati al raggiungimento di obiettivi prefissati parametrati ai risultati economici conseguiti dalla Società, ivi includendo i benefici attribuiti sotto forma di stock options.

L'accordo di stock-option con il Presidente del CdA sig. Graziano Verdi conserva la sua validità.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2010 ha formulato una proposta per l'adozione di un nuovo piano di retribuzioni incentivanti per gli amministratori, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I suddetti accordi prevedono che una parte significativa della remunerazione del Presidente e amministratore delegato Graziano Verdi sia costituita da emolumenti legati al raggiungimento di obiettivi parametrati ai risultati conseguiti dalla Società.

In particolare tali accordi vincolano il riconoscimento di ulteriori compensi agli amministratori al raggiungimento di predeterminati obiettivi economici rapportati al mantenimento di elevati livelli di marginalità e flussi di cassa.

Vi invitiamo pertanto a deliberare, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, in merito alla proposta illustrataVi adottando la seguente proposta di delibera:

“L’assemblea degli azionisti della GRANITIFIANDRE S.p.A. preso atto della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2010

Delibera

di stipulare accordi che prevedono che una parte significativa della remunerazione del Presidente e amministratore delegato Graziano Verdi, sia costituita da emolumenti legati al raggiungimento di obiettivi parametrati ai risultati conseguiti dalla Società, nei termini per ciascuno di essi esposti dal Presidente e risultanti dalla documentazione conservata agli atti della Società”.

Castellarano, 12 marzo 2010

per Il Consiglio di Amministrazione
Graziano Verdi
Presidente

La presente relazione è stata inviata a Consob e Borsa Italiana Spa e depositata presso la sede sociale almeno 15 giorni prima dell'assemblea degli azionisti. Inoltre detta relazione sarà disponibile sul sito della Società www.granitifiandre.com nella sezione Area Finanziaria.